

Roma.

Nessuna altra città, forse, ha lasciato lungo i secoli una traccia di sé così determinante ed influente nel mondo, come Roma.

Il prestigio delle sue opere è stato tale, il suo retaggio così multiforme, le sue vicende storiche così intense che il nome di Roma è stato tramandato religiosamente quasi ad assumere una funzione di stella polare, di paradigma.

La lingua, quale conservatrice dell'esperienza storica, dà una testimonianza di questo eccezionale destino. Tutt'oggi, la stessa parola Roma ed i suoi derivati formano una vera e propria costellazione.

Il nome di **Roma** deriverebbe verosimilmente dal gentilizio etrusco **Ruma** o dall'antico nome italico del Tevere **Rumon**. Ma suggestivamente è stato fatto derivare anche, sin dall'Antichità, dal greco **rome** che vuol dire forza. L'intreccio tra realtà storica e proiezione della grandezza romana è proprio costitutivo del mito di Roma.

L'antico dominio romano sull'orbe terrestre ha lasciato un'impronta nel nome di diversi luoghi e diverse genti. La più vicina Romagna e la più lontana **Romania** sono declinazioni della stessa identità. I **Romagnoli** ed i **Rumeni** sono gli abitanti di questi territori.

Proprio per motivo della loro lunga permanenza in Romania, gli stessi Zingari si sono attribuiti il nome di **Rom** (da cui deriva il nome **romanichel** dato loro spregiativamente dai Francesi). E **Romani** si chiama la lingua di questo popolo di migranti.

La città di **Erzurum**, in Turchia, il cui nome gli è stato dato dagli Arabi, designa la "Terra dei **Romani**". **La Rumelia** (o paese dei Romani) è stato il nome dato dagli Ottomani ai possedimenti turchi d'Europa quindi ha indicato un principato incorporato alla Bulgaria.

Il perdurante prestigio di Roma ha incitato poi città o paesini ad ornarsi del qualificativo romano, come **Vaison-la-romaine** in Francia o **Heure-le-Romain**, in Belgio. Negli Stati Uniti d'America, due città (una nello Stato di New York e l'altra in Georgia) ripropongono il nome della città madre, **Rome**. Il **Roman Pais** del Brabante belga illustra chiaramente la presenza in quella zona della lingua romana.

Arcangelo PETRANTO'
(1 - segue)

La riunione del 3 novembre 1993 oltre ad affrontare argomenti vari, servirà a fare il punto sul progettato viaggio a Firenze previsto per il periodo di Pasqua (fattibilità, prezzi, programma, organizzazione, ecc.).
--

La volta scorsa :

E' stato un rientro in grande stile. E non è mancato nemmeno l'opportuno tocco di fantasia. Camillo MARIANI si è metamorfosato in un divertente prestigiatore. Il suo breve numero ha così aperto "magicamente" il nuovo ciclo di "serate italiane" del nostro club di conversazione.

Il nuovo locale di riunione, è cioè il "Foyer" del tennis club, è apparso a tutti come rispondente completamente alle attese.

Numerosi i presenti, tutti felici di ritrovarsi amichevolmente riuniti, dopo la pausa estiva, per condividere esperienze, aneddoti, speranze, progetti.

Ci auguriamo che la maggior parte degli amici dello scorso ciclo ci raggiungeranno così come ci auguriamo anche nuove presenze nel gruppo. A questo proposito segnaliamo l'arrivo nel nostro circolo di Philippe EVERAERT a cui porgiamo naturalmente il benvenuto.

* * * * *

❖ Le riunioni del club si svolgono presso **il Royal Tennis Club Tournaisien**, 16, Rue des prés – 7503 FROYENNES (tél. 069/23.28.46) e cominciano **alle 19:30**.

❖ Indirizzo di contatto : F. Wyseur - Av. de Maire, 200 a/7 - 7500 Tournai - tél 069/22.19.08.

(Tagliando da consegnare a F. Wyseur – Av. De Maire, 200 a/7 – 7500 Tournai)

Iscrizione al club di conversazione italiana di Tournai (1993-94)

Cognome :

Nome :

Indirizzo :

N° di telefono :

La quota d'iscrizione al club ammonta a 300 FB. Essa copre le spese amministrative relative alla pubblicazione e all'invio del bollettino mensile nonché le spese varie (per esempio conferenzieri).

Pago in contanti

Verso la somma di 300 FB sul conto : 123-2001174-37

Firma